

Attività di accoglienza per la prima media

Cinque laboratori per i primi giorni di scuola

Classe prima — scuola secondaria di primo grado

LE CINQUE ATTIVITÀ

- 1 La scatola delle paure
- 2 Il dizionario elementari-medie
- 3 La mappa della scuola
- 4 Intervista a chi ce l'ha fatta
- 5 La lettera al me di quinta

Fabrizio Altieri

ingegnere, insegnante e scrittore per ragazzi

fabrizioaltieri.it

Libero per uso didattico — vietata la ripubblicazione online

Prima di cominciare

I primi giorni in prima media decidono il clima di tre anni. Queste cinque attività stanno dentro un'ora di lezione ciascuna e non richiedono materiali speciali.

Alla primaria l'accoglienza serve a far sentire i bambini attesi e capaci. Alla secondaria il problema è un altro: i ragazzi non hanno paura della scuola in generale, hanno paura di questa scuola, di cui hanno sentito raccontare cose per due anni. Arrivano già pieni di informazioni sbagliate, prese da un fratello maggiore o da un cugino.

Le attività che seguono lavorano su questo: nominare le aspettative, verificarle e sostituirle con informazioni vere. Non servono a rassicurare, servono a mettere a fuoco.

Come distribuirle nel primo mese

Quando	Attività
Giorni 1-2	La scatola delle paure
Prima settimana	Il dizionario elementari-medie
Prima o seconda settimana	La mappa della scuola
Seconda settimana	Intervista a chi ce l'ha fatta
Fine del primo mese	La lettera al me di quinta
Giugno	Si riaprono la scatola e le buste

Se hai solo due ore

La scatola delle paure e la mappa della scuola sono le due che danno di più. Con quelle hai fatto la parte essenziale del lavoro.

Alunni con BES e DSA

Quattro attività su cinque non richiedono lettura o scrittura autonoma prolungata. Per la lettera al me di quinta si può ammettere il disegno, l'audio registrato o la dettatura a un compagno.

Attività 1 e 2

ATTIVITÀ 1 · 40 MINUTI · PRIMO O SECONDO GIORNO

La scatola delle paure

Serve: foglietti uguali per tutti, una penna, una scatola con coperchio.

Ogni studente scrive su un foglietto anonimo una cosa della scuola media che lo preoccupa. I foglietti finiscono nella scatola. L'insegnante li estrae e li legge ad alta voce, uno alla volta, senza commentare nessuno: è la parte che fa la differenza, perché il silenzio dopo ogni lettura lascia capire a ciascuno che non è l'unico ad avere quel pensiero.

Letti tutti, si raggruppano alla lavagna in tre colonne: cose che dipendono da noi, cose che dipendono dagli altri, cose che dipendono solo dal tempo che passa. Quasi tutto finisce nella terza colonna, e i ragazzi lo vedono da soli.

La scatola si richiude e si conserva. Si riapre a giugno e si rileggono gli stessi foglietti: è l'attività di cui parleranno ancora in terza.

ATTIVITÀ 2 · UN'ORA · PRIMA SETTIMANA

Il dizionario elementari-medie

Serve: un foglio a due colonne per coppia.

A coppie, i ragazzi compilano un glossario delle parole nuove incontrate da settembre. Per ognuna scrivono la definizione con parole loro e, dove esiste, la parola corrispondente delle elementari.

Le parole da proporre:

- professore · ora · materia · intervallo
- registro elettronico · verifica · giustificazione
- circolare · consiglio di classe · coordinatore

Emergono equivoci che nessuno immagina: molti pensano che l'ora duri sessanta minuti, che il consiglio di classe sia una punizione, che la circolare sia una lettera per i genitori quando qualcuno ha combinato qualcosa.

Il glossario finito si fotocopia e si manda alle quinte della primaria del bacino: i ragazzi lavorano per un destinatario reale e la scuola guadagna un ponte con la primaria che di solito non c'è.

Attività 3 e 4

ATTIVITÀ 3 · UNA O DUE ORE · PRIMA O SECONDA SETTIMANA

La mappa della scuola

Serve: fogli A3, matite colorate, il permesso di girare per l'edificio.

A gruppi, i ragazzi disegnano la piantina della scuola: aule, bagni, palestra, segreteria, uscite di sicurezza. Poi aggiungono lo strato che nessuna piantina ufficiale contiene.

- Dov'è il corridoio in cui non passa mai nessuno.
- Dove si sta al caldo d'inverno.
- Quale scala è più veloce fra la terza e la quarta ora.
- Dove ci si trova all'intervallo.

È l'attività che riduce di più l'ansia concreta dei primi giorni, quella di perdersi o di arrivare tardi. E per l'insegnante è un'osservazione preziosa: la mappa dei gruppi dice quali zone della scuola i ragazzi percepiscono come sicure e quali no.

ATTIVITÀ 4 · MEZZ'ORA + UN'ORA · SECONDA SETTIMANA

Intervista a chi ce l'ha fatta

Ogni studente prepara tre domande e intervista un ragazzo o una ragazza di terza media, oppure un familiare più grande. Le risposte tornano in classe e si confrontano cercando le ricorrenze: che cosa dicono tutti, e che cosa dice solo qualcuno.

Il punto didattico è esattamente lì. Le paure di settembre nascono quasi sempre da una fonte sola, sentita una volta e mai verificata. Confrontare dieci interviste è il modo più rapido per far capire a un dodicenne che cos'è una fonte attendibile, e vale come prima lezione di metodo per tutti e tre gli anni.

Le mie tre domande

Attività 5

ATTIVITÀ 5 · UN'ORA · FINE DEL PRIMO MESE

La lettera al me di quinta

Serve: un foglio e una busta per ciascuno.

Ogni studente scrive una lettera a se stesso com'era a giugno, l'ultimo giorno delle elementari, per raccontargli come sono andate davvero le prime settimane. Le lettere non si leggono in classe e non si valutano: si mettono in una busta chiusa con il proprio nome e si riconsegnano a fine anno.

È l'unica consegna di scrittura dell'anno senza voto, ed è quella in cui scrivono meglio. Abbinata alla scatola delle paure, a giugno dà due materiali da riaprire insieme e una chiusura d'anno che si prepara da sola.

Queste attività sono ricavate dal romanzo «Come sopravvivessi alla prima media» di Fabrizio Altieri. Su fabrizioaltieri.it trovi il kit didattico completo del libro e centinaia di altre schede gratuite da stampare.